

Accademia Nazionale dei Lincei

# La biblioteca di Dante

Roma, 8 ottobre 2021 - 16 gennaio 2022

Palazzo Corsini  
Via della Lungara 10

Cosa leggeva Dante? A svelarlo è l'Accademia Nazionale dei Lincei attraverso la mostra - a cura di Roberto Antonelli, Ebe Antetomaso, Marco Guardo e Lorenzo Mainini - suddivisa in sei grandi sezioni:

- 1) *La "Bibbia" e la tradizione cristiana*
- 2) *La tradizione classica: gli Auctores nella "Vita nuova"*
- 3) *La tradizione romanza*
- 4) *La tradizione classica dalla "Vita nuova"*
- 5) *Retorica e trattatistica medievale*
- 6) *Filosofia, scienza e teologia.*

La mostra espone per la prima volta tutte le opere da Dante esplicitamente citate e presumibilmente lette, quindi parte d'una sua "biblioteca", secondo i più recenti accertamenti.

## Le letture di Dante

Sono **76 i volumi esposti**, in larga prevalenza codici dei secoli XIII e XIV, ovvero libri che corrispondono alle tipologie manoscritte che l'Alighieri potrebbe aver praticato.

Fra i **codici esposti**, provenienti dalle maggiori collezioni italiane e internazionali – fondamentali per la comprensione della poesia e della cultura dantesca – si segnalano in particolare il **manoscritto della Biblioteca Nazionale di Roma Vitt. Emm. 1502**, che raccoglie, riccamente illustrati, i testi profetici di Gioacchino da Fiore; il **manoscritto della *Consolatio philosophiae* di Boezio** (Plut. 23 dex 11), glossata in volgare all'inizio del Trecento e ricordata dall'Alighieri come una delle sue letture fondamentali dopo la morte di Beatrice; il **canzoniere della lirica trobadorica**, raccolto nel codice laurenziano Plut. 41.42; il **manoscritto corsiniano del *Roman de la rose*** (Roma, Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana, 55 K 4), sulla cui conoscenza dantesca si è sviluppato, e si svolge, un lungo e appassionato dibattito filologico-letterario; e ancora ***l'Etica aristotelica*** della Biblioteca Nazionale di Napoli (VIII.G.25) o **gli scritti di Sigieri di Brabante**, proveniente dalla Biblioteca Cathariniana di Pisa (ms. 17); per tornare poi ai libri letterari, fonti per l'Alighieri di stile e invenzione, come il **Giovenale parigino** (Paris, BnF, lat. 8073), o il **Lancillotto** della Marciana di Venezia (Fr. Z 11).

## Uno spazio digitale

La mostra è integrata da una messa in scena digitale dal titolo **Paesaggi e personaggi della *Commedia*. Un'iconografia digitale, prodotta** in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e ideata da Roberto Andreotti, Federico De Melis, Francesco De Melis e Luca Ruzza, che intende illustrare alcuni aspetti della fortuna iconografica dantesca di luoghi, paesaggi e personaggi della *Divina Commedia*, fino alla Contemporaneità. I *file* visivi e sonori si basano sulle immagini delle opere che artisti di ogni epoca hanno dedicato al poema dantesco, in dialogo con le altre iniziative espositive dell'Accademia dei Lincei dedicate alla biblioteca letteraria, culturale, artistica e filosofica di Dante.

## **Il convegno internazionale**

Previsto nei giorni 7, 8 e 9 ottobre un convegno internazionale cui parteciperanno i maggiori studiosi dell'opera dantesca; ha il medesimo titolo della mostra perché intende indagare e dar conto della cultura che ha presieduto all'opera dell'Alighieri. Le sezioni del convegno sono:

### **La tradizione cristiana**

#### **Gli Autori: i poeti**

#### **Dante e la tradizione romanza**

#### **Filosofia e teologia**

#### **Il diritto e i prosatori**

#### **L'Italia artistica di Dante.**

## **ORARI**

La mostra è aperta dal **lunedì alla domenica ore 10-19 (ultimo ingresso ore 17)**, chiusa il **martedì**

### **Il biglietto integrato comprende la visita alla mostra e alla Villa Farnesina**

Il biglietto si acquista presso la Villa Farnesina, via della Lungara 230, [www.villafarnesina.it](http://www.villafarnesina.it)

## **VISITE GUIDATE**

sabato e domenica per gruppi di massimo 25 persone, con i seguenti orari:  
ore 11, ore 15, ore 17.

## **MISURE PER LA GESTIONE DEL GREEN PASS**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 bis del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, inserito dall'art. 3 comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n.105, a partire da **venerdì 6 agosto 2021** per accedere alla Biblioteca, a Villa Farnesina, a convegni e congressi sarà necessario esibire la certificazione verde, corredato da un documento d'identità in corso di validità.

A norma dell'art. 9 del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, sono certificazioni verdi Covid:

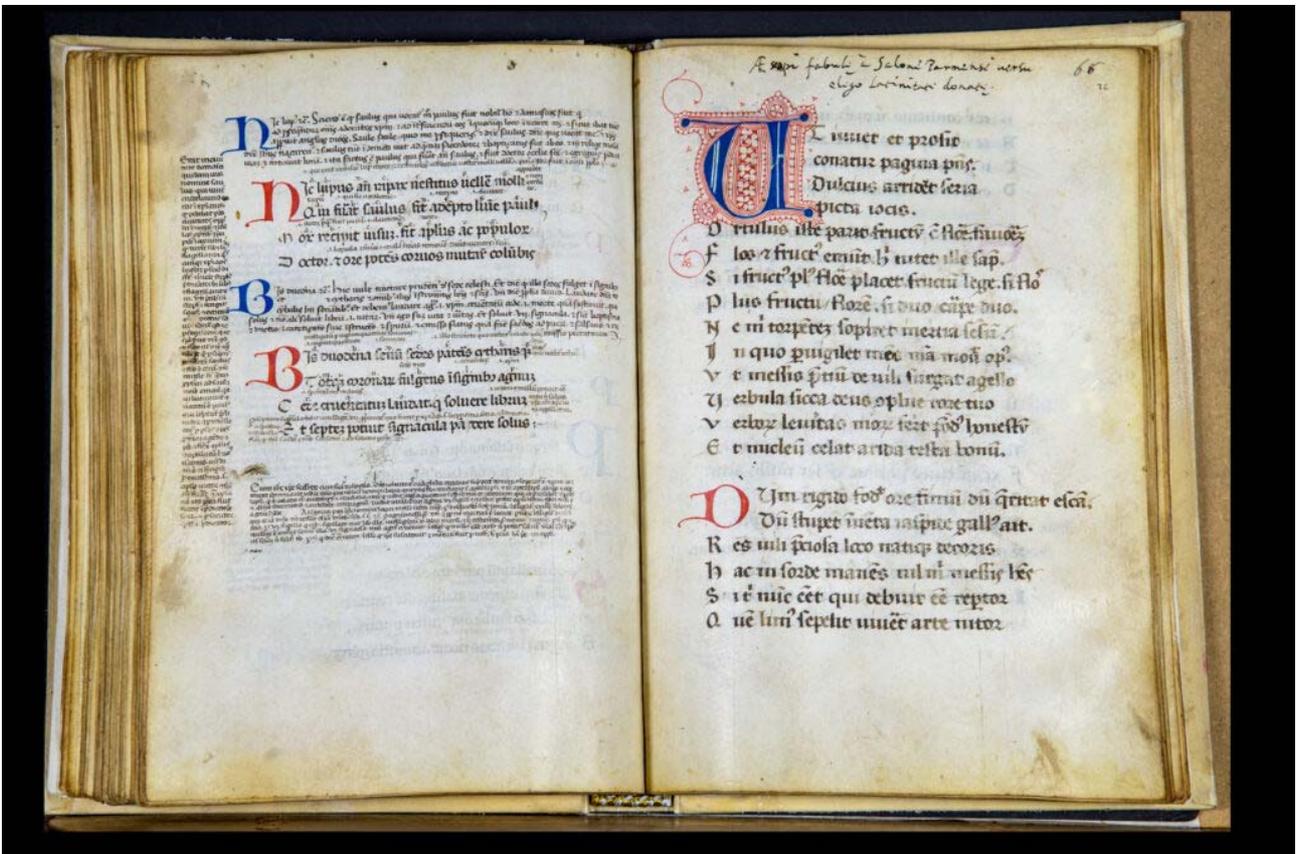
- Le certificazioni comprovanti lo **stato di avvenuta vaccinazione anti SARS CoV 2** (validità di 9 mesi a far data dal completamento del ciclo vaccinale o validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione della prima dose di vaccino);
- L'attestazione di **avvenuta effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS CoV 2** (validità di 48 ore dall'esecuzione del test).

Le disposizioni di cui sopra non si applicano ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute, così come disposto dal predetto art. 9-bis comma 3 del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

Il personale all'ingresso avrà il compito di verificare che l'accesso ai predetti servizi avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

## **INFO**

<https://www.lincci.it/it>



**U**ltimū et profic  
conatur pagina p̄ns.  
Dulcine artidec serua  
picta iocis.

**U**ltimū ille parū fructū ē hōc fructū  
flos et fructū emittit hōc ille sap.  
Sicut fructū pl' hōc placet fructū lege si hō  
Plus fructū hōc si duo capere duo.  
Nec in torpētē sopiret meua scēt.  
In quo pugilet rēc nā mōh op.  
Vt mēssio p̄mū de nīl surgat agello  
Tebula sicca deus ophie rōre tuo  
Vetibz leuitas mox tēc fōd' lonēst  
Et nucleū celat arida testa bonū.

A. 88. p. fabula in Saloni Parmensi versu  
elego in iuueni donati.

**U**ltimū et profic  
conatur pagina p̄ns.  
Dulcine artidec serua  
picta iocis.

**U**ltimū ille parū fructū ē hōc fructū  
flos et fructū emittit hōc ille sap.  
Sicut fructū pl' hōc placet fructū lege si hō  
Plus fructū hōc si duo capere duo.  
Nec in torpētē sopiret meua scēt.  
In quo pugilet rēc nā mōh op.  
Vt mēssio p̄mū de nīl surgat agello  
Tebula sicca deus ophie rōre tuo  
Vetibz leuitas mox tēc fōd' lonēst  
Et nucleū celat arida testa bonū.

**U**ltimū et profic  
conatur pagina p̄ns.  
Dulcine artidec serua  
picta iocis.

**U**ltimū ille parū fructū ē hōc fructū  
flos et fructū emittit hōc ille sap.  
Sicut fructū pl' hōc placet fructū lege si hō  
Plus fructū hōc si duo capere duo.  
Nec in torpētē sopiret meua scēt.  
In quo pugilet rēc nā mōh op.  
Vt mēssio p̄mū de nīl surgat agello  
Tebula sicca deus ophie rōre tuo  
Vetibz leuitas mox tēc fōd' lonēst  
Et nucleū celat arida testa bonū.